

L'anello pedonale di via di S. Caterina che costeggia il retro della chiesa, si insinua nell'antica sacrestia attraverso un intreccio di archi in mattoni e, attraverso suggestive scalinate, si collega con via del Garombo a nord e con la piazza a sud, presenta una situazione di degrado che richiede un intervento prioritario.

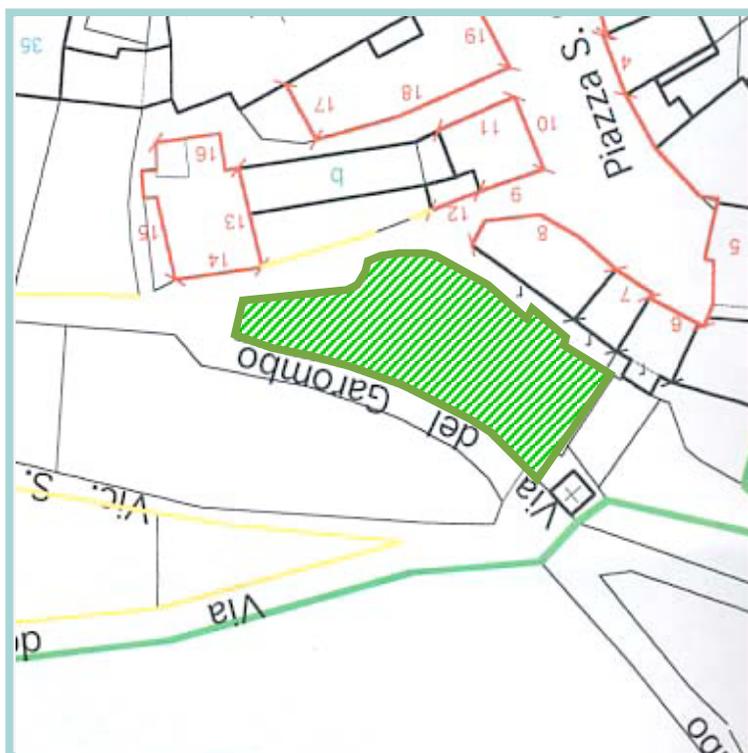
Ritenendo prioritario l'intervento sull'anello pedonale, nel 2004/2005 il Comune ha candidato a finanziamento, nel progetto integrato proposto dalla Comunità Montana, la proposta di riqualificazione degli spazi pedonali retrostanti la chiesa di S. Caterina .

L'intervento in progetto prevede un insieme coordinato di interventi finalizzati alla tutela ed alla conservazione del sito e in particolare: il ripristino dell'acciottolato preesistente, la sostituzione della gradinata di accesso alla Parrocchiale con una rampa, la sistemazione della gradonata da via Bessone, la realizzazione di alcune aiuole negli spazi residui ed il completamento dell'illuminazione pubblica con illuminazione scenografica dei voltoni sotto la sacrestia.



ELEMENTI DI PAESAGGIO - Area a monte di via del Garombo

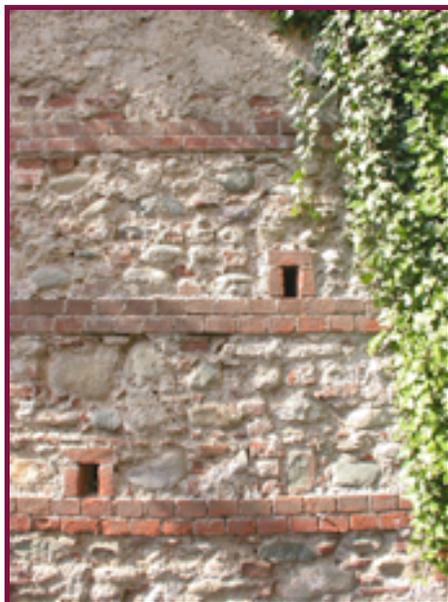
2



Lotto di terreno a terrazze erbose, che il PRGC definisce come verde privato inedificabile, a valle della piazza S. Caterina, attualmente in totale stato di abbandono.

E' cintato da un antico muro in pietra e mattoni dal notevole impatto paesaggistico, che necessita di un'importante opera di restauro, soprattutto verso via del Garombo.

Nell'ottica di una riqualificazione del rione di Villavecchia e in particolare della piazza S. Caterina, sarebbe importante mettere mano a questo episodio urbano, attribuendogli una funzione legata alla posizione panoramica, quindi un verde attrezzato per la sosta e il ristoro, con la piantumazione di alberi da ombra e la sistemazione di un paio di tavoli e alcune panchine, il tutto collegato da percorsi pedonali e da scalette in materiali naturali.



Alcuni esempi di muri storici da cui si può trarre ispirazione riguardo alla texture e alla cimasa, per proporre eventualmente dei nuovi.

